

Isca Jonio, il circuito rifiuti dell'Unione

Differenziata "porta a porta" Lamentele in cinque centri

Inutile o quasi il numero verde dedicato al servizio di raccolta

Massimo Ranieri
ISCA JONIO

Funziona o no il numero verde? Ovvero quello indicato sulla copertina della brochure che è stata distribuita alla popolazione precedentemente all'avvio del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani che è attivo da alcune settimane a Davoli, San Sostene, Sant'Andrea Jonio, Isca Jonio e Badolato. L'interrogativo è sorto dopo che alcuni cittadini hanno tentato di contattare il recapito per chiarire quale destinazione dovessero avere alcune tipologie di rifiuto. Dall'altro capo del telefono, però, non c'è stata risposta e i dubbi non sono stati risolti. Eppure il servizio telefonico gratuito indicato sul vademecum,

800 974322, attivo da lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, è ritenuto fondamentale dall'utenza per avere un filo diretto col gestore al fine di avere informazioni. In assenza di risposta ci si domanda a chi sarà necessario rivolgersi per evitare disagi e mettere nelle condizioni di svolgere al meglio il proprio lavoro gli operatori della ditta appaltatrice del servizio. Altre questioni aperte che sono state segnalate riguardano la conse-

Diverse le criticità emerse che rendono necessaria la messa a punto del servizio ancora sperimentale

gnata ad ogni famiglia di altri mastelli per i rifiuti diversi dall'organico e la mancanza di un luogo vicino per conferire, ad esempio, un piccolo elettrodomestico. Se da una parte, infatti, la dotazione fornita al cittadino è rappresentata da un unico contenitore (oltre ai sacchetti) per i rifiuti organici, per quanto riguarda la carta, il multimateriale e l'indifferenziato, ognuno dovrà farsi carico dell'acquisto di altri recipienti il cui costo si aggira attorno a 20 euro, una spesa in più a fronte di un aumento delle tariffe. Ancora, si ritiene scomodo che per un vecchio telefonino o un tostapane non funzionante, ad esempio, si sia costretti a servirsi dell'automobile per recarsi all'isola ecologica di Badolato,

quando all'interno dei paesi si potrebbero creare dei punti di riferimento con la collaborazione degli esercizi commerciali. Un discorso che vale per le vernici e le bombolette spray per le quali non ci sono indicazioni su dove poterle lasciare. Inoltre i cittadini chiedono più informazione istituzionale ed eventualmente anche l'organizzazione di incontri con la ditta che gestisce il servizio. Tra le diverse criticità emerse e la necessaria messa a punto di un servizio pubblico comunale che si trova ancora in fase sperimentale, tuttavia, la gente riconosce la validità in quanto ha notato cambiamenti radicali, a partire da miglioramento del decoro urbano dopo l'eliminazione dei cassonetti stradali. ◀